



n. 112 – 15 ottobre 2013

Una vita per gli ultimi

Per capire la questione

Un nuovo tributo di sangue, un'altra vita spezzata in terra di missione. Brescia, da sempre protagonista nell'impegno gratuito oltre confine, piange una nuova vittima. Un'intera comunità si è stretta attorno ai familiari per la scomparsa di Afra Martinelli, 78 anni, missionaria laica originaria di Ciliverghe, da trentadue anni impegnata in Nigeria: massacrata a colpi di machete alla testa, è morta dopo oltre dieci giorni di agonia. Il suo fisico non ha retto alle gravi ferite riportate nel corso di una rapina – nella notte del 26 settembre scorso – nella sua abitazione a Oguashi-Ukwu, a circa 400 chilometri da Lagos nel Paese africano; il decesso risalirebbe a tre giorni fa. I collaboratori del 'Centro Regina mundi', fondato dalla donna, l'avevano trovata la mattina seguente all'aggressione riversa in una pozza di sangue e con una vistosa ferita alla nuca. La missionaria era ancora viva, ma le sue condizioni erano apparse da subito gravissime.

Dalla Nigeria la notizia della drammatica vicenda è rimbalzata nel Bresciano fino a Botticino, altro comune alle porte di Brescia, dove vive Enrico Martinelli, uno dei fratelli della vittima. «Volevano attribuirle la cittadinanza onoraria ma lei era contraria, diceva di non aver fatto nulla – ha raccontato all'agenzia Misna. – Da quando era stata chiamata nel Paese africano dal vescovo di Ibadan, Afra continuava a ottenere riconoscimenti», ha aggiunto. Negli anni il suo centro si era ampliato, fino a diventare un punto di riferimento essenziale per i giovani e gli studenti del posto che avevano bisogno di internet. Negli ultimi tempi erano anche aumentati i collaboratori, diciotto. «Difficile stabilire se sia stata la maggiore visibilità del centro ad attirare i rapinatori', ha spiegato ancora il fratello della missionaria uccisa. Di certo, la notte del 26 settembre un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione nella casa di Afra: l'hanno colpita, sottratto le chiavi del centro e portato via computer e denaro. La missionaria aveva già subito un tentativo di rapina: un giovane l'aveva avvicinata in strada, intimandole di consegnarle le chiavi della macchina. Lei si era difesa e il ragazzo si era allontanato. «Non aveva paura – ha detto Enrico Martinelli - –ma solo tanta voglia di condividere» con i cristiani, che nel Delta del Niger sono maggioranza, con gli animisti e i fedeli di altre religioni tradizionali.

Profondamente legata alla Nigeria – in Italia era tornata poche volte – resterà per sempre in terra di missione: inizialmente la famiglia aveva pensato di seppellirla in Italia, ma quasi sicuramente Afra Martinelli riposerà in Africa. La scia di sangue nei confronti dei cristiani nel mondo è lunga. Nel solo 2012 si stima che ne siano stati uccisi 105 mila, come emerso dai dati resi noti dal sociologo Massimo Introvigne, coordinatore dell'Osservatorio della libertà religiosa in Italia.

Carlo Guerrini, *Avvenire*, 12 ottobre 2013

Per approfondire

- ☞ [Il sito di Missio](#), organismo pastorale della Cei
- ☞ [Un'esistenza tutta per gli altri](#) (MissiOnLine.org)
- ☞ [Gli operatori pastorali uccisi nel 2012](#) (Agenzia Fides)